

GUIDA STAGIONALE · SETTEMBRE-FEBBRAIO

Concimazione autunnale *piante d'appartamento*

Calendario mese per mese, dosi corrette, eccezioni, segnali di eccesso.

A settembre la domanda che ci arriva più spesso non è "quanta acqua?", è "devo ancora dare il concime?". La risposta dipende dalla specie, dalla luce che entra in casa e dal metabolismo della pianta — che in autunno rallenta. Questa scheda è la sintesi operativa da tenere accanto ai vasi.

1. La regola che vale per tutte

Il metro invisibile

Non guardare il calendario. Guarda la pianta. Se produce foglie nuove, mangia. Se ha smesso da 3-4 settimane, non ha fame — anche se il calendario dice ottobre. Le piante da interno in casa riscaldata seguono un metabolismo diverso da quello del giardino.

Perché il concime in dormienza è dannoso. Quando la luce cala, la fotosintesi rallenta e la pianta smette di assorbire i nutrienti che le somministri. I sali minerali si accumulano nel substrato, aumentano la conducibilità elettrica (EC) e creano una pressione osmotica inversa: le radici, invece di assorbire acqua, la cedono al terreno più salino. È il fenomeno delle "bruciature da concime".

2. Calendario decisionale mese × specie

Per la maggior parte delle piante d'appartamento italiane, in casa a 20-22°C con luce indiretta di una finestra media. Se hai piante sotto lampade LED da coltivazione o in serra riscaldata, valgono regole diverse — vedi punto 6.

Mese	Sempreverdi tropicali	Cactus e succulente	Bonsai da interno	Fioriture invernali
Settembre	Mezza dose NPK equilibrato	Ultima dose basso azoto	Dose piena potassio alto	Inizio dose piena
Ottobre	Sospensione o dose minima	Sospensione totale	Riduzione 50%	Dose piena
Novembre	Sospensione totale	Sospensione totale	Sospensione totale	Dose piena
Dicembre	Sospensione totale	Sospensione totale	Sospensione totale	Dose piena
Gennaio-Febbraio	Sospensione totale	Sospensione totale	Sospensione totale	Mantenimento

3. L'ultima dose di settembre: il protocollo

Non serve a far crescere la pianta. Serve a irrobustirla prima dell'inverno. Cambia l'obiettivo, cambia il rapporto dei nutrienti.

Passo	Cosa fare	Perché
1	Passa da NPK ricco di azoto a NPK ricco di potassio (esempio: 5-5-15)	Il potassio irrobustisce le pareti cellulari e prepara la pianta agli sbalzi termici del riscaldamento
2	Dimezza la dose consigliata in etichetta	La pianta sta già rallentando: metà dose basta a chiudere la stagione senza saturare il substrato
3	Bagna il substrato con sola acqua 24 ore prima	Applicare concime su terreno asciutto causa shock osmotico e ustiona le radici sottili
4	Somministra il concime diluito nell'acqua d'irrigazione	La diluizione garantisce distribuzione omogenea e riduce il rischio di picchi salini
5	Osserva la pianta per 10-14 giorni: se produce foglie nuove, va bene; se non reagisce, era l'ultima	La risposta della pianta è il feedback più affidabile del calendario
6	Segna sul calendario la data dell'ultima somministrazione	Ti aiuta a non dimenticare quando riprendere in primavera, indicativamente a fine marzo

4. Le 4 eccezioni: piante da concimare in inverno

Alcune specie hanno il picco metabolico proprio nei mesi freddi. Ignorare la loro nutrizione tra novembre e febbraio significa compromettere la fioritura o indebolire l'esemplare.

Specie	Perché va concimata	Come e ogni quanto
Phalaenopsis e altre orchidee	Producono lo stelo fiorale con lo sbalzo termico autunnale. Ignorarle in questa fase blocca la fioritura	Concime specifico per orchidee, 1/4 della dose, ogni due bagnature (indicativamente ogni 3-4 settimane)
Ciclamino	È in piena attività vegetativa da ottobre a marzo, con emissione continua di fiori	Concime per piante fiorite, mezza dose, ogni 15-20 giorni finché fiorisce
Schlumbergera (Cactus di Natale)	Fiorisce tra dicembre e gennaio e ha bisogno di supporto energetico per boccioli e fiori	Concime ricco di potassio e microelementi dalla comparsa dei boccioli fino a fine fioritura, mezza dose ogni 2 settimane
Sempreverdi in idrocoltura	Senza substrato organico che trattiene i nutrienti, dipendono interamente da ciò che aggiungi all'acqua	Concime specifico per idrocoltura (resine a scambio ionico), a concentrazione minima tutto l'anno

5. Tipi di concime: cosa scegliere in autunno

Tipo	Vantaggio in autunno	Rischio in autunno	Il nostro consiglio
Liquido	Controllo immediato della dose. Puoi diluirlo di più. Interrompi quando vuoi	Facile sovradosaggio se non lo diluisci bene	Prima scelta per l'ultima dose di settembre
Granulare a lenta cessione	Nutre in modo costante senza dover intervenire	Continua a rilasciare anche in dormienza: rischio saturazione del substrato tutto l'inverno	Evita nuove applicazioni da settembre in poi
Bioestimolante	Aiuta la pianta a superare gli stress termici e da trasloco autunnale	Non sostituisce i macronutrienti: se serve NPK, non basta	Utile in combinazione con concime liquido a mezza dose
Bastoncini a lenta cessione	Semplicità d'uso	Rilascio non controllabile e concentrato nel punto d'inserimento	Sconsigliato per l'autunno-inverno

6. I 3 errori più comuni di ottobre-novembre

Errore	Perché sembra sensato	Perché è sbagliato
1. Concimare una pianta stressata dal rientro	La pianta perde foglie, sembra debole, viene istintivo "nutrirla di più"	Lo stress da trasloco richiede riposo, non fertilizzazione. Il concime peggiora sempre lo shock. Meglio aumentare l'umidità ambiente e aspettare
2. Usare concime per piante fiorite su piante verdi in autunno	Si pensa che "un concime vale l'altro", soprattutto se avanzano dosi dell'estate	L'eccesso di fosforo in questa fase induce squilibri ormonali. Usa formule equilibrate o specifiche per piante verdi, sempre a metà dose
3. Dimenticare il lavaggio dei sali (flush) prima di sospendere	Sospendere il concime sembra sufficiente a "resettare" la stagione	Se hai concimato tutta l'estate, il substrato è saturo. Un'irrigazione abbondante con sola acqua prima di sospendere pulisce il terreno e prepara la pianta a un inverno più sereno

7. I 4 segnali di eccesso di concime

L'over-fertilization si manifesta con sintomi che spesso vengono confusi con carenze idriche o malattie fungine. Impararli a distinguere permette di intervenire in tempo, prima che la pianta collassi.

Segnale	Cosa sta succedendo
Bordi fogliari bruciati Punte e margini marroni, secchi, croccanti	I sali accumulati attirano l'acqua fuori dalle cellule periferiche delle foglie. È il segnale più precoce e più affidabile
Croste bianche sul substrato Depositi cristallini bianchi o giallastri	Segnale inequivocabile di accumulo salino sulla superficie del terriccio o sui bordi del vaso. Indica che il substrato è saturo
Caduta improvvisa delle foglie inferiori	La pianta sacrifica le foglie più vecchie per eliminare l'eccesso di minerali accumulati. È un meccanismo di sopravvivenza
Crescita stentata o deforme Foglie nuove piccole, arricciate, con venature scure	Blocco dell'assorbimento causato dall'eccesso di sali. La pianta "vede" i nutrienti ma non riesce ad assumerli

8. Protocollo di emergenza: come lavare il substrato (flush)

Attenzione — Da fare solo se sospetti eccesso di concime

Il flush è una procedura di recupero, non una routine. Applicalo solo quando osservi almeno due dei quattro segnali del punto 7. Farlo su una pianta sana in autunno la stressa inutilmente. Non è pericoloso per la pianta se eseguito correttamente, ma è invasivo: valuta prima l'entità del problema.

Fase	Cosa fare	Tempo
1. Preparazione	Porta la pianta al lavandino o in una vasca. Rimuovi il sottovaso	2 minuti
2. Primo lavaggio	Versa acqua a temperatura ambiente (meglio se non calcarea) sul substrato fino a farla scorrere abbondantemente dai fori di drenaggio	5-10 minuti
3. Riposo	Lascia scolare completamente. Non rimettere subito il sottovaso	2-3 ore
4. Secondo lavaggio	Ripeti la procedura del passo 2 dopo 2-3 giorni per assicurarti di aver rimosso i sali residui	5-10 minuti
5. Attesa	Non concimare per almeno 8 settimane. Se la pianta è pesantemente colpita, valuta rinvaso in terriccio pulito	8 settimane

9. Mini-glossario tecnico

Termine	Cosa significa
NPK	Acronimo dei tre macronutrienti principali: Azoto (N) per la crescita del fogliame, Fosforo (P) per radici e fioritura, Potassio (K) per la resistenza dei tessuti e la regolazione idrica
EC — Conducibilità Elettrica	Misura la concentrazione di sali disciolti nell'acqua o nel terreno. Un'EC troppo alta indica un eccesso di concime e provoca la "bruciatura" delle radici per pressione osmotica inversa
Dormienza	Periodo di riposo biologico in cui la pianta riduce al minimo le funzioni vitali per sopravvivere a condizioni ambientali avverse. In casa italiana coincide con la stagione fredda e la scarsa luce, indicativamente da novembre a fine febbraio
Flush	Tecnica di lavaggio del substrato tramite irrigazione abbondante con sola acqua, utile per rimuovere i sali in eccesso quando il terriccio è saturo. Vedi protocollo al punto 8
Pressione osmotica inversa	Fenomeno per cui, in presenza di alta concentrazione di sali nel substrato, le radici cedono acqua al terreno invece di assorbirla. È il meccanismo fisiologico che causa la bruciatura da concime
Biostimolante	Prodotto che stimola le funzioni fisiologiche della pianta (assorbimento, resistenza a stress) senza fornire macronutrienti primari. Utile in accompagnamento al concime, non in sostituzione

Dal nostro laboratorio

Ogni anno a dicembre riceviamo la stessa richiesta: "la mia pianta ha foglie gialle, cosa faccio?". Nella maggior parte dei casi non è freddo, non è mancanza d'acqua. È stata concimata troppo o troppo tardi. Il substrato accumula sali invisibili e la pianta soffre per settimane prima che il problema sia evidente. Questa scheda è nata per intercettare il problema prima che si presenti — non dopo.

"In autunno, per le piante d'appartamento, spesso meno è meglio."